

Segnalazioni discografiche

Tra le novità più recenti e meritevoli di nota mi sembra dover indicare innanzi tutto un'esemplare incisione dell'*Oro del Reno* di Wagner, che ha meritato alla « Decca » il 1° premio per « la più grande realizzazione fonografica mondiale » di quest'anno. Si tratta invero di un'integrale riproduzione dell'opera wagneriana, che ha per protagonisti la Flagstad nella parte di Fricka, il London nella parte di Wotan e il Neidlinger nel ruolo di Alberico. Il Solti dirige l'Orchestra filarmonica di Vienna.

Altra incisione degna di rilievo della « Decca » è il primo atto della *Walkiria* di Wagner con la Flagstad nella parte di Siglinda, lo Svanholm in quella di Sigmondo e il Mill nella veste di Hunding. L'Orchestra filarmonica di Vienna è diretta da uno specialista in campo wagneriano: Hans Knappertsbusch.

La « Cetra » ha inciso, da parte sua, in elegante edizione quel grazioso idillio che è la *Nina*, ovvero *La pazza per amore* del Paisiello. La celebre cavatina: « Il mio ben quando verrà » è cantata da Dora Gatta. Eccellenti anche gli altri interpreti della Compagnia del teatro musicale di Villa Olmo e stilisticamente adeguata l'interpretazione e la direzione del maestro Gerelli.

L'« Angelicum » di Milano continua nella incisione di dischi buoni, anche per la dignità della presentazione. Le ultime sue incisioni sono il *Diluvium universale*, l'*Historia divitis* e il *Judicium extremum* del Carissimi, presentati in buone esecuzioni e con assoluto buon gusto.

Le novità più interessanti della « Voce del Padrone-Columbia » sono: un *recital*

della Callas, contenente le « pazzie celebri » tratte dall'*Anna Bolena*, dall'*Amleto* e dal *Pirata*; il quinto volume della edizione delle opere complete per pianoforte, eseguite da quel cesellatore che fu il Gieseking e un « Concerto russo » con celebri brani di Moussorgskij, di Glinka, di Ciaikowskij e di Borodin.

La RCA presenta il celebre trio di Beethoven, detto l'*Arciduca*, eseguito dal Rubinstein, dal Heifetz e dal Feurmann. La stessa Casa presenta anche gli *Scherzi* dello Chopin, eseguiti dal Rubinstein.

Offre un bel microsolco bachiano la « Deutsche Grammophon Gesellschaft », contenente *Sei piccoli Preludi*, la *Fantasia cromatica e fuga in re minore*, la *Partita N. 1 in si bemolle maggiore* e la *Toccata e fuga in re maggiore*, con nitida precisione suonate al pianoforte da Carlo Seemann.

Mi sembrano infine degni di particolare rilievo tre microsolco della Casa « Ricordi » (serie Westminster) per qualità tecnica ed esecutiva: *I celebri valzer di Strauss* finemente interpretati dal compianto Rodzinski, il celebre *Concerto in la minore* per pianoforte e orchestra del Grieg, eseguito dal pianista Boukoff, coadiuvato dall'Orchestra filarmonica di Londra diretta dallo stesso Rodzinski, che nello stesso disco interpreta da par suo le due note suites del *Peer Gynt* del Grieg. L'altro disco « Ricordi », che desidero segnalare è quello contenente i due noti Concerti n. 1 e n. 2 del Bartok per pianoforte e orchestra. Siede al piano Edith Farandi e dirige l'orchestra, con misura e con slancio insieme, lo Scherchen.

Salvino Chiereghin